

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il  
Domenico e le Feste anche civili.  
Associazione per tutta Italia lire  
32 all'anno, lire 16 per un semestre  
lire 8 per un trimestre; per gli  
Stati esteri da aggiungersi le spese  
postali.  
Un numero separato cent. 10,  
arabesco cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina  
cent. 25 per linea, Annunzi am-  
ministrativi ed Editti 15 cent. per  
ogni linea o spazio di linea di 34  
caratteri garumoni.

Lettere non affrancate non si  
ricevono; né si restituiscono ma-  
nuscritti.

L'Ufficio del Giornale è in Via  
Mazzoni, casa Tellini N. 113 reaso

Venerdì 5 NOVEMBRE

(Nostre Corrispondenze)

Milano 4 novembre.

Il *Bien Public*, organo del signor Thiers, ritorna anche oggi sull'argomento delle questioni costituzionali da trattarsi dall'Assemblea appena riaperta. Questa volta egli pone i bilanci in seconda linea, e dice che il primo argomento da essere discusso è quello della presidenza a quattro anni, congiunto a quello dell'interim presidenziale. Oltreché di questa questione, il *Bien Public* si occupa un poco anche di politica estera, e smentisce che Arnim abbia fatto osservazioni sull'ordine del giorno del generale Duroc, pur soggiungendo che il Governo del signor Thiers si occuperà tuttavia di quella questione, non volendo lasciare alcuna traccia delle parole che danno a quell'ordine del giorno proporzioni deplorevoli. D'altra parte oggi da Versailles assicurasi che nessuna comunicazione scritta o verbale fu scambiata fra la Francia e l'Italia relativamente alla espulsione del principe Napoleone e che anche la vertenza del padre Serchy, appianata da oltre 15 giorni, fu trattata esclusivamente a Parigi. Questa premura di togliere alla politica estera della Francia ogni carattere aspro ed irritante, sarebbe forse l'effetto della lettera dello Zar al principe Carlo di Prussia, che parla dell'amicizia russo-tedesca, e di cui i letteri troveranno un riassunto nelle notizie telegrafiche d'oggi?

Nella questione relativa alla legge sul riordinamento dei circoli in Prussia, è soprattutto a segnalarsi la condotta di Bismarck. Si vuole che il cancelliere tedesco abbia personalmente scarissime simpatie per la misura da lui proposta, e che anzi la pensi precisamente come la Camera Alta. Ma egli tratta quest'affare come trattò tutti gli altri, da uomo di governo e non da uomo di partito. Egli ha lungamente e freddamente studiato l'opinione pubblica; ha compreso che una riforma delle amministrazioni locali è vivamente sollecitata dalla maggioranza del paese, e che questo movimento popolare è irresistibile. Fedele alla sua tattica ordinaria, invece di andare a ritroso del movimento, Bismarck lo guida. Il *Times* ricorda in proposito le parole che lo scaltro cancelliere pronunciava nel 1867, quando si discutevano alcune riforme costituzionali. « Un gran governo, diceva il Bismarck, non potrebbe governare col programma di un partito; esso deve studiare la forza di ciascuno, e fatto questo studio, vedere quale sia la linea da seguirsi. Se non fossi ministro, soggiunse il cancelliere, non oso dire che non mi troverei oggi nelle file della opposizione. » Queste parole del Bismarck, avvicinate alla sua condotta presente davanti alle resistenze interessate della Camera dei Signori, spiegano i suoi propositi rispetto alla legge sui circoli, e la fermezza con cui li prosegue.

Oggi in Austria s'è aperta la sessione della Dieta. In alcune di esse verranno trattati importanti argomenti politici. Nella galiziana, ad esempio, la sua maggioranza decise, a quanto si odo, d'invitare un indirizzo all'Imperatore, e di evitare nuove discussioni sulla Risoluzione: alla boema verrà presentata una novella al Regolamento provinciale; nella tirolese si attendono vive discussioni per la legge sulle scuole, e in quella della Carniola la maggioranza slovena si prepara ad ogni sorta di dimostrazioni d'opposizione. Nelle altre Diete, si darà mano a sbrigar sollecitamente le questioni che più interessano gli affari locali.

La vittoria riportata dai revisionisti nelle ultime elezioni svizzere viene riconosciuta anche dalla stampa del partito contrario. La *Gazzetta di Losanna*, organo federalista (nome che danno a sé medesimi gli antirevisionisti per opposizione ai fautori della revisione dello Statuto, che volevano fare della Svizzera uno Stato quasi unitario), dice « non esservi dubbio che dalla primavera in poi il partito federalista perdettero terreno. » Ricercando la causa di questo fatto, la *Gazzetta di Losanna* la trova principalmente nell'avversione ispirata dagli ultramontani, alleati degli antirevisionisti. Il foglio citato indi soggiunge che se la maggioranza del popolo svizzero si pronunciò contraria alla proposta revisione, si fu perché questa avrebbe distrutto l'autonomia Cantonale, e non per avversione ad ogni riforma dello Statuto. Anzi l'opportunità di una tale riforma viene riconosciuta dagli stessi antirevisionisti, e perciò la *Gazzetta di Losanna* invita il proprio partito a concentrarsi su quelle innovazioni che potrebbero introdursi nella costituzione senza alterarne il carattere federale, ed a tentare coi revisionisti una conciliazione, senza la quale i Cantoni avversari alla revisione correrebbero pericolo di venir « conquistati » dagli altri Cantoni.

Dalla Spagna si ha che Z. rilla continua ad essere sempre indisposto e che i carlisti continuano sempre le loro gesta poco gloriose. Oggi difatti si annunzia d'essi hanno svaigliato tre diligence. Don Carlos ne può andare superbo!

Pare che Milano col Friuli abbia sempre fatto uno scambio di persone: o ciò io prendo ad indizio ed augurio di unione d'interessi. Industriali e commercianti milanesi vennero sempre ad Udine; e qui io veggio una colonia friulana di betajoli, legali, uomini d'arte o di penna. C'è un pò di simpatia di carattere che produce anche questo effetto. Durante l'emigrazione i friulani preferivano Milano a loro centro. Appena libera Udine, cercò di fondare una Cassa di Risparmio affiliata a quella di Milano, per averne più presto il credito fondiario. Ora sono Milanesi che cercano di fondare in Friuli l'impresa del Ledra.

Questa osservazione mi trae a parlarvi brevemente di uno dei nostri, che tiene fuori di porta Tanaglia un deposito di ossa di cui fa commercio esteso coi paesi lontani, e che ora si dedica anche alla estrazione delle diverse materie da esse, grassi, colla, fosfati ecc. Questi è l'avv. Luigi Bearzi di Palma. Non è abbastanza notevole, che un avvocato friulano faccia il commerciante e l'industriale a Milano? Io desidero che questi scambi si estendano, ed al nostro Bearzi le meritate fortune.

Non posso tacervi un fatto, il quale mi fa vedere, che nemmeno Milano, la quale sotto a molti aspetti è la principale città d'Italia, ha potere di rendere ragionevole e giusta, che non sacrifichi ogni convenienza ed interesse locale, la società francese dell'Alta Italia.

Voi lamentate l'incomodi della vostra stazione, la mala collocazione di essa, la ristrettezza ecc. Che direste, se qui la Società dell'Alta Italia ha avuto l'abilità di far passare per una via aerea tutti i pedoni che continuamente oltrepassano la sua stazione delle merci a Porta Comasina, e per una via acqua tutti i carri, carrozze e carrettini che si avvicinano da Milano sopra due grandi strade a Como ed alla Brianza? Eppure è così! Tutta la gente che sta oltre la stazione (ed è molta) deve prendersi questa briga di fare molte scale, mentre i carri, per superare un sottopassaggio, che è largo dove si accumulano le sorgive di molti ruscelli che tutto all'intorno vi sciolano, devono fare a sguzzo sempre un tratto, il quale equivarrebbe a passare la Torre vostra con una mediocre piena!

Per visitare il locale da me accennato del sig. Bearzi, io ebbi la necessità di fare un lungo ed incomodo giro; ma ebbi in compenso lo spettacolo di ciò che può far sopportare con pazienza punto esemplare la ignoranza e la prepotenza dell'ingegner della Società francese alla città di Milano e Corpi Santi.

Io vi accenno questo fatto, affinché voi di Udine e della Provincia sorvegliate molto bene quello che farà la Società su detta, ora che essa fa costruire la ferrovia pontebbana. Questa che ho veduto in questo sottopassaggio è tale enormità, che supera ogni immaginazione. Io che ho molta stima di questi capi delle amministrazioni lombarde non so poi comprendere come sopportino di lasciarsi malmenare di tal guisa; come non comprendo il quasi silenzio della stampa locale, che passa sopra facilmente a tali cose.

Vi ho nominato i Corpi Santi: ed è quanto dire, che ho accennato ad una questione che ora si agita qui, ed è di restituire al Comune di Milano quella parte di esso che ne fu staccata, costituendo dell'anello che la circonda un altro Comune. Quella parte della città di Milano, che sta entro i bastioni trovati ora imprigionata dai sobborghi che la ricingono tutto all'interno e che vivono di lei. Sono circa 60,000 abitanti esterni distaccati dagli altri 200,000 interni. Se non formano un Comune solo queste due parti che hanno tutti gli interessi comuni, io non saprei come definire un Comune qualunque. Se la contiguità, la reciproca dipendenza e la identità d'interessi non bastano a fare un Comune che cosa altro occorre per costituirlo? I Corpi Santi di Milano sono una creazione, una espansione della città. I sobborghi non sarebbero nati e cresciuti, se la città non si espandesse fuori dei bastioni. A me sembra, che una tale questione dovrebbe essere finita, anche perché i Corpi Santi hanno tutto da guadagnare a formar parte di una città, che possiede tanti istituti d'istruzione e di beneficenza fiorentissimi.

Vi ho toccato di tale questione, perché dovunque ci sono incrementi ed espansioni delle città potrebbero presentarsi. Ora molte città in Italia dovettero per questo allargare la loro cinta un'altra volta. Torino, Genova, Bologna, Firenze. Napoli si accrebbe intorno come Milano. E se Udine nostra avrà il canale del Ledra e se ne gioverà per crearsi due sobborghi industriali, o saprà giovare della pontebbana per i commerci internazionali ed avrà la dogana internazionale ed i magazzini generali, potrà trovarsi al caso in pochi anni di simili ampliamenti,

e ricevere col tempo una quarta cinta, dopo le altre tre; se pure non giungerà il tempo in cui tutte le città si sopprimeranno e si lascerà che le città meglio si confondano coi loro territori.

Con queste previsioni, che per il vostro corrispondente occasionale non sono lavoro d'immaginazione, né utopie, c'è una ragione di più per sorvegliare l'operato della Società ferroviaria dell'Alta Italia, la quale esercita ormai un monopolio che eccelle ogni limite, e pare comandi anche al Governo.

Io mi figuro Udine al 1903; e devo quindi immaginarvi anche gli incrementi naturali, che le apporteranno i progressi agrari, industriali e commerciali. Una città di confine come la nostra è fatta per questo. Sarà dunque bene prevedere per provvedere.

Ho veduto che qualche giornale di qui prese nota dello slancio dimostrato da ultimo ad Udine e nel Friuli per i miglioramenti ed incrementi dei bestiami bovini. Anche ciò deve annunziare i nostri Friulani ad insistere di molto su questa via. Gli spazi dei bovini a prezzi remuneratori sono da tutti considerati come sicuri per molti anni di certo. Tutti poi coloro che ne intesero parlare, domandano perché nel Friuli non si ha ancora eseguita la irrigazione. Pare ai Lombardi ed ai Piemontesi che dove si può irrigare si debba farlo sempre. Difatti queste ricchezze e splendidezze di Milano sono dovute principalmente alla industria agraria, diventata ricca mediante l'irrigazione. E da ultimo la terra che fa le spese a tutti ed a tutto.

Le inondazioni ed i gravissimi danni che arrecano di frequente ed il bisogno di spese e soccorsi continui, hanno fatto anche qui riflettere molti adesso; se non si debba occuparsi di miglioramenti e rimedi generali e radicali, combinati su tutto il territorio alpino ed in tutta la vallata del Po.

Se barbaramente si ha disboscato e denudato i monti, bisogna metodicamente rimboscarli tutti, combinando prima gli studi fatti fare dallo Stato e dalle Province, e poscia l'azione consociata delle Province, dei Comuni e dei privati. Fatto un piano generale, o stabilita la strategia dell'azione si potrà anche senza molti sforzi agire universalmente e metodicamente. Facendo qualche cosa ogni anno, ma tutti d'accordo, in pochi anni si faranno di gran progressi senza quasi accorgersi. Rimboscati i monti, il deflusso delle acque si farà molto più lento; e così, se avremo delle piene dei fiumi e dei torrenti, non si riprodurranno più così di frequente le desolazioni di adesso. La costituzione del territorio italiano circondato ed intramezzato da montagne, è favorevole all'agricoltura ed all'industria; ma a questo patto che l'arte ricostruisca e regoli ciò che aveva fatto la natura per l'uomo civile e non barbaro.

Il Friuli, che è un piccolo compendio dell'Italia, deve pensare anch'esso, che le sue alpi, i suoi piani, le sue acque correnti, le sue lagune e la sua marina costituiscono un tutto da doversi considerare complessivamente. Anche noi dobbiamo cominciare dai monti ed accompagnare le nostre acque fino al mare, cavandone profitto dovunque per ricostituire artificialmente il bosco ed il prato, senza lo sterpame invadente il primo, senza la paluda il secondo.

Uno dei rimedi, contro le inondazioni del Po, venne considerato da taluno la costruzione di grandi canali laterali di scolo, combinati collo irrigazioni, per diminuire così il pericolo della rottura degli argini aerei d'adesso. Oltre a ciò bisognerà anche adoperare i cavafanghi alle foci, ed aprire foci nuove per le grandi piene, sicché l'acqua corra presto al mare.

Questi rimedi potranno a taluno parere ipotetici; ma io credo che non lo sarebbero, se si adoperassero universalmente e sistematicamente e con seguito non interrotto tutti. Si tratta alla fine di salvare o talora di creare estesissimi e pingui territori. Ora che l'Italia possiede se stessa, può pensare, o piuttosto deve pensare, anche alle generazioni future, le quali potranno incaricarsi anche di pagare i nostri debiti, se noi daremo ad essa i mezzi di farlo.

Ho voluto intanto notarvi questo fatto che l'azione difensiva e preservatrice rispetto ai danni delle acque, comincia a venire considerata ormai in Italia da più d'uno come strettamente congiunta all'azione riparatrice e ricostruttrice, e, meglio ancora all'azione creatrice di nuovi guadagni.

Ciò è del resto naturale, poiché i mazzi grandi, quando occorrono come in questo caso, non si possono adoperare con positivo traracento se non accoppiando parecchi scopi d'utilità.

Io ecco come in politica assai di frequente le questioni difficili si sciolgono allargandole. Il Regno dell'Alta Italia p. e. non avrebbe sciolto la questione italiana come la sciolse il Regno d'Italia. Il primo sarebbe stato dipendente sempre dallo straniero e dai suoi antagonisti in Italia; il secondo fu indipendente perché grande e senza antagonisti nella

penisola. Così il temporale ristretto era un nemico pericoloso per i suoi alleati; e bisognava distruggerlo.

Noi non ci difenderemo mai abbastanza bene dalle acque, senza accumulare i profitti che possono venire da esse, regolandole per l'imboscamiento, per l'irrigazione, per le bonificazioni e per le industrie. Domando le acque per tutti questi scopi, potremo farlo più facilmente, perché le spese saranno compensate anche se sono molto maggiori.

Nei grandi scopi ci stanno anche i piccoli, ma non accade il contrario. Per questo le grandi menti riescono nelle cose grandi, mentre le piccole fanno fiasco anche nelle piccole medesime.

Ora, siccome dal detto al fatto ci corre un gran tratto, così sarà bene che le buone e grandi idee si facciano almeno conoscere a quei molti che potranno aiutarne l'esecuzione.

Milano, 4 novembre.

Non ho voluto venir via da Milano, senza avere prima veduto l'interno del grandioso fabbricato della Cassa di Risparmio e salutato quell'ottimo a brava Griffini, che fu a fondare la sede di Udine. Non ho capito nemmeno questa volta certe critiche della stampa milanese. Quell'edificio ha il carattere di una grande cassa forte, solidamente costruita e con tutte le sicurezze immaginabili per i danari, per i valori in carta, per i titoli, per i libretti, per le sete ed altri depositi. L'architettura corrisponde molto bene al carattere dell'edificio, a tutti gli stabilimenti che vi sono commodamente assistiti, alla solidità, ed ha opportunamente assunto lo stile tradizionale dei migliori edifici fiorentini. Il cortile interno è molto bello. La varietà di pietre e di marmi è bene adoperata. La distribuzione degli uffici è buonissima, e vi sono anche tutte le comodità per quelli che vi accorrono.

Ho veduto volentieri il monte delle sete depositate tra le quali ce ne sono una quantità di asiatiche, le quali vengono lavorate nei filatoi lombardi. Tempo verrà in cui per molte merci vi saranno i magazzini generali, o fondachi di deposito, che permettano ai proprietari di prendere a prestito delle somme sopra ciò che possiedono.

La Cassa di Risparmio, oltre alle ordinarie operazioni che faceva prima, presta sopra depositi altri in aggiunta alle sete, e soprattutto su titoli di valori, sconta cambiali, dà a Comuni ed altri istituti, e finalmente esercita, finora soltanto in Lombardia, come Istituto di credito fondiario.

Allorquando si fondò ad Udine nel 1866 la Cassa di Risparmio in tre giorni, quella Cassa che era stata progettata dalla Camera di Commercio vent'anni fa, uno dei motivi cui la Camera suddetta adusse per affidarsi alla Cassa di Milano si fu, che « così non occorreva cauzione, ma più ancora che si poteva sperare di vedere presto estese le funzioni d'Istituto di credito fondiario di quella Cassa dalla Lombardia al Veneto. Il principio di fatti era stabilito, la legge fu anche portata al Parlamento, ma le cose sono rimaste in sospeso da un pezzo. »

Credo che l'Istituto milanese farà istanza ora perché si riprenda presto l'affare, facendo alcune modificazioni credute utili, o necessarie.

Noi desideriamo che la facoltà di estendere le operazioni di credito al Veneto venga presto accordata. Ciò è tanto più necessario, che in molte parti del Veneto si pensa ad introdurre le irrigazioni ed a fare delle bonificazioni ed altri miglioramenti. La possibilità di trovare capitali a buone condizioni presso un Istituto che gode meritamente tanto credito gioverà a molti che vogliono intraprendere lavori produttivi destinati ad accrescere le loro rendite.

Anche il Friuli avrà bisogno di ricorrere al credito fondiario quando giunga finalmente ad operare la irrigazione del Ledra-Tagliamento. Quando si fondò ad Udine la Cassa di Risparmio affidandola a quella di Milano, si ebbe in vista anche questo bisogno del credito fondiario per le irrigazioni. Disgraziatamente passarono alcuni anni prima che si potesse avere e l'una cosa e l'altra. Ora giova sperare che si ottengano tutte e due.

Non so se vi ho detto, che le nuove conferenze sull'allevamento dei bestiami nel Veneto si disegna di tenerle a Conegliano nell'aprile, cioè che potrebbe permettere di farne delle altre ad Udine nel 1874. Ma anche nell'intervallo si possono fare conferenze e studi, raccogliere e pubblicare fatti che interessano l'incremento dei bovini ed il loro allevamento. Gioverebbe che coloro, quali hanno questi da proporre, od idee da emettere pubblicassero ogni cosa fin d'ora.

Ho veduto le notizie circa alle strade ferrate del Veneto. Treviso e Vicenza vogliono fare da sé la comunicazione per Castelfranco e Cittadella, prolungandosi a Schio. Questa linea non impedirebbe nulla quelle da Venezia o Trieste per Portogruaro, Castelfranco e Bassano. Né se Padova vedesse unirsi

a Castelfranco od a Cittadella o Bassano nuocerebbe punto.

L'essenziale sarebbe, che le linee principali si facessero. Così, sebbene la Società dell'Alta Italia abbia favorito la linea Verona, Legnago e Rovigo, ciò non deve impedire, come il vostro corrispondente ha detto altre volte e nel *Giornale di Udine* ed in altri giornali di Milano e di Roma, che si eseguisca anche l'altro progetto di Mantova, Legnago, Montebelluna, Este, da prolungarsi fino a Chioggia. So di avere parlato altre volte con deputati del Mantovano di questa linea; e considerando i molti elementi, che considerano a formarla, mi sembra che sarebbe una delle linee consorziali più importanti. Specialmente Montebelluna ed il suo territorio, dove si viene attuando l'applicazione dell'Industria ai prodotti agrari in un modo distinto, meritano di essere collocati su di una linea ferroviaria. Come vi scrissi già da Treviso, dopo avervi veduta in poche ore la esposizione, Montebelluna ebbe il coraggio d'introdurre lo stigliamento del canape senza macerazione e riuscì molto bene. L'accennata strada, la quale da Mantova percorrerebbe parecchi paesi di quella provincia e della veronese e della padovana per giungere alla veneziana, avrebbe il carattere di quell'altra strada della bassa, per le provincie di Venezia, Treviso ed Udine. Sono cioè strade agricole commerciali di paesi molto fertili, e quindi destinate ad accrescere la produzione.

Alcuni non sanno capacitarsi che le ferrovie siano strade come le altre, sebbene più costose, e che abbiano da giudicarsi utili tosto che danno un maggior valore ai territori cui attraversano, perchè ne svolgono la produzione. Il Veneto ha delle terre molto fertili, la di cui produzione è ancora suscettibile di accrescersi d'assai, purché sieno favorite dalle comunicazioni. È stato poi più volte dimostrato che il Veneto è il paese meno bene dotato di strade ferrate, mentre pure ha il diritto di averne la sua parte, come, senza temere la taccia di regionalisti, si ha dovuto molte volte ed in molti luoghi far valere. L'osservanza del principio di equità è una buona cosa sempre; e tanto meglio in questo caso, nel quale si tratta di dar vigore a quella regione, che sola può rappresentare l'Italia sull'Adriatico di fronte ai Tedeschi e Slavi (Vedi *L'Adriatico* in relazione agli interessi nazionali, studio di Pacifico Valussi). Adunque tanto le linee tra Po ed Adige e tra Adige e Brenta, come quelle tra Brenta e Piave e fra Piave ed Isonzo sono un complemento necessario, se si vuole accrescere la potenza produttiva e di resistenza del Veneto. Questi non sono interessi di campanile e nemmeno regionali alla lettera; ma bensì interessi nazionali in una regione, che ha diritto di avere la sua parte nei comuni benefici.

## ITALIA

**Roma.** Il Comitato della sinistra parlamentare ha diramato in forma di circolare ai deputati di quel partito la seguente lettera:

Roma, 30 ottobre 1872.

Onorevole Collega,

Se nessun avvenimento ha fin ora richiesto l'esercizio della nostra e della sua azione, oggi crediamo che l'imminenza dei nuovi lavori parlamentari ci costituisca in dovere di indirizzarle formale preghiera perchè si disponga a trovarsi in Roma almeno due giorni prima della convocazione della Camera.

Le raccomandiamo parimenti di raccogliere, sia nel collegio che nella sua provincia, notizie circostanziate, e se le riuscisse possibile, documenti:

1. Sul contegno del clero, e su i provvedimenti del governo per impedirne i tentativi e gli abusi.
  2. Sulle condizioni economiche delle varie classi, sulle cause che le hanno peggiorate, e sulla influenza esercitata dal sistema tributario e dal corso forzoso.
  3. Sulle opere pubbliche già in corso di esecuzione e su quelle che si possono ritenere indispensabili allo sviluppo della vita locale.
  4. Sulle condizioni della sicurezza pubblica.
  5. Sulla esecuzione della nuova legge per la riscossione delle imposte dirette.
  6. Sul modo tenuto per la riscossione delle tasse sulla ricchezza mobile, sui fabbricati e sul macinato.
- Sopra questi gravissimi argomenti, e sopra ogni altro che il di lei senno potrà suggerire, come sulla nostra politica estera e sull'abolizione delle Corporazioni religiose in Roma, noi crediamo necessario chiedere severo conto al ministero, e provocare le discussioni della Camera, sin dalle sue prime tornate.

Vogliaci credere

Devotiss. suoi

U. RATTAZI — F. CRISPI — P. S. MANCINI — G. FERRARI — L. LA PORTA.

## ESTERO

**Francia.** Scrivono da Versailles alla *Gazz.* d'Italia:

L'evacuazione continua in buone condizioni. Tutto avvenne ieri ad Eprenay nella massima calma. Questa città oggi è interamente libera.

I due battaglioni bavaresi provenienti dal campo di Châlons sono rientrati ieri nelle baracche di Sedan. L'installazione si è fatta senza incidenti. Là, come altrove, neppure un tedesco è alloggiato dagli abitanti. Nella Marna e Alta Marna, che attualmente si evacuano, il movimento di passaggio delle truppe

può determinarsi un'agglomerazione di soldati in certe città; si è obbligati allora ad aver ricorso all'alloggio presso gli abitanti. Ma nei dipartimenti in cui queste truppe debbono soggiornare e che non vi debbono ancora evacuare, nessun soldato è mandato presso l'abitante.

— Scrive il *Temps*:

Siamo assicurati che l'idea della creazione di una vice-presidenza della Repubblica avrebbe subito alcune modificazioni di forma in seguito all'ultimo soggiorno che il sig. Grevy ha fatto a Versailles.

Si è riflettuto che il Presidente dell'Assemblea, al quale saranno verosimilmente attribuite le funzioni della vice-presidenza della Repubblica, occupa teoricamente una posizione superiore a quella del Presidente della Repubblica. Quindi ha parso che il Presidente dell'Assemblea non potrebbe accettare il titolo di vice presidente della Repubblica senza suo disappunto. A mente degli autori del progetto, il Presidente dell'Assemblea prenderebbe il titolo di capo interinale del potere esecutivo della Repubblica.

**Asia.** La *Gazzetta di Bombay* scrive, che per quanto essa rileva da Hongkong, gli articoli che verranno inviati all'Esposizione di Vienna dal Giappone e dalla Cina sono tanto numerosi che la corvetta austriaca *Fasana* non potendo accoglierli tutti, essi verranno caricati sopra tre altri bastimenti che li trasporteranno a Trieste.

Il Governo del Giappone notifica che il Mikado ha deciso d'invitare all'Esposizione il suo cugino principe Nippon, accompagnato dal ministro Teraschima, quali rappresentanti a Vienna del Giappone.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

**Esposizione universale di Vienna**  
(Concorrenti della Provincia di Udine).

(Continua l'elenco del N. 261)

56. **Bardusco Marco**, di Udine. Lista di legno per cornici e tappezzerie, Cornici ovali trafilate, Ornati in carta pesta, Sistema proprio di doratura e argentatura.

57, 58 e 59. **Galvani Andrea**, di Pordenone. Seta greggia, Stoviglie, Carta a mano.

60. **Locatelli civ. G. Antonio** (per la P. Filatura, Tessitura e Tintoria di cotone), di Pordenone. Saggi diversi di filati e tessuti di cotone.

61. **Burei Giuseppe**, di Pordenone. Amaro acquoso medicinale.

62. **Negro Vincenzo**, di Maniago. Appareti per bachicoltura a sistema cellulare.

63. **Stroli Francesco**, di Gemona. Tessuti di cotone colorati.

64, 65. **Perissutti Barnaba**, di Resineta. Seta greggia, Gesso, calce e cementi idraulici, e materiali da costruzione relativi.

66. **Martina Alessandro**, di S. Daniele. Seta greggia.

67. **Comizio agrario** di Cividale. Cereali coltivati nel distretto di Cividale.

68. **Vuga Antonio**, di Cividale. Pelli conciate.

69, 70. **Piccoli-Foramiti Teresa**, di Cividale. Madonna (della prima scuola di Raffaello) Due violini di autori classici (Amati, Guarneri).

71. **Foramiti Edoardo**, di Cividale. Seta greggia.

72. **Spezzotti Luigi**, di Cividale. Tessuti.

73. **Pividor Paolo**, di Palmanova. Quattro violini di autori classici (Guarneri, Gasparo di Salò, Steiner, Carnius).

74. **Filipputti Pietro**, di Palmanova. Violoncello (autore M. Goffriller).

75. **Coffo Felicità**, di Palmanova. Materiali laterizi.

76. **Filipputti Pietro**, di Palmanova. Seta greggia.

77. **Trevisani Pietro**, di Palmanova. Canapa pettinata.

78. **Rea Lorenzo**, di Palmanova. Canapa pettinata.

79. **Lorenzetti Pietr' Antonio**, di Palmanova. Saggi di riso brillato.

80. **Bearzi Giov. Maria**, di Palmanova. Vini da pasto.

81. **Fasser Antonio**, di Udine. Cassa forte (scrigno).

82. **Pari dott. Antongiuseppe**, di Udine. Opere di parassitologia e di geologia.

83. **Baldissera Giacomo**, di Gemona. Serramenti per porte e per finestre, parchetti.

84. **Bianchi Giovanni**, di Gemona. Mobiglie in legno.

85. **Indri Angela**, di Cividale. Prosciutto tagliato e preparato in scatole.

L'Ufficio Centrale Italiano per l'Esposizione di Vienna ha con apposita circolare (30 ottobre p. p.) invitato le Giunte speciali a fargli pervenire entro la prima metà del corrente novembre i prospetti generali degli espositori da esse proposti, lasciando del resto in facoltà delle Giunte stesse di accogliere quelle domande che venissero loro presentate dopo il 31 ottobre, purché ciò non rechi alcun ritardo all'invio dei detti prospetti entro il termine prescritto.

Ciò conosciuto, e volendo approfittare di tutto il tempo ancora possibile per vie meglio favorire il concorso della Provincia all'Esposizione suddetta, la Giunta speciale di Udine (palazzo Bartolini) ha provveduto in modo di poter tenere aperta la iscrizione di ulteriori domande sino alla mattina del 15 novembre.

**Concorso ad impieghi nella carriera di concetto dell'Amministrazione provinciale.**

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori, e specialmente di quelli che ottennero la laurea in giu-

risprudenza in una delle Università del Regno, sul Manifesto del Ministero dell'Interno che pubblichiamo oggi, negli atti ufficiali, col quale è aperto un nuovo concorso a 63 posti di alunno di 1.<sup>a</sup> Categoria (concetto) nell'Amministrazione provinciale.

Questo provvedimento venne dato dal Ministero predetto nella previsione della nomina non lontana a sotto Segretari degli alunni di 1.<sup>a</sup> categoria che, dopo aver subito i prescritti esami, trovansi in esperimento.

Il concorso di che trattasi è per esami che i candidati sosterranno in Roma innanzi ad apposita Commissione.

Le istanze debitamente corredate dei documenti indicati nell'avviso di concorso, dovranno prodursi alla Prefettura direttamente, o col mezzo del rispettivo R. Commissario Distrettuale prima della fine del corrente mese di novembre.

Avvertesi ad ogni buon fine che documento essenziale da prodursi è il diploma di laurea in giurisprudenza emesso da una delle Università del Regno.

Gli esami a quali verranno sottoposti i signori Candidati saranno orali e scritti, seguiranno in tre giorni, o verseranno sulle materie seguenti giusta i programmi superiormente approvati:

- a) Storia d'Italia dalla fondazione di Roma;
- b) Storia della letteratura italiana;
- c) Geografia d'Europa e segnatamente d'Italia;
- d) Diritto internazionale;
- e) Diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno;
- f) Diritto civile e penale; principi di diritto commerciale;
- g) Diritto amministrativo;
- h) Elementi di economia politica e statistica;
- i) Lingua francese — traduzione dall'italiano in francese. Lingua inglese o tedesca, traduzione in italiano.

Senza disconoscere l'importanza di tale esame manifestiamo il convincimento che la gioventù nostra colta e studiosa, dotata com'è di robusto ingegno, potrà superarlo lodevolmente.

Ricordiamo a coloro che intendessero aspirare ai posti suaccennati come, per effetto del nuovo riordinamento, la carriera amministrativa è ripartita in tre distinte categorie, di concetto, di ragioneria, d'ordine; come queste categorie non possono tra loro compenetrarsi e confondersi, differenti essendo gli studi, i titoli, e gli esperimenti che occorrono per essere ammessi e per progredire nell'una o nell'altra delle categorie medesime: come la durata del volontariato nella prima Categoria (di concetto) si possa, senza tema di errore, valutare a non più di un anno. — I volontari vengono nominati, trascorso lo esperimento, Sotto Segretari con l'assegno annuo di L. 1500 — e possono progredire con rapidità ai gradi superiori ogni qualvolta li vogliano per motivo che le promozioni si fanno in parti uguali al merito ed all'anzianità.

Aggiungasi che il Ministero dell'Interno, in virtù del R. Decreto 18 Agosto pp., è messo in grado di retribuire con eque indennità gli utili servizi degli alunni durante l'esperimento.

Consigliamo i nostri giovani concittadini, a presentarsi in buon numero agli esami indetti col Manifesto 15 ottobre pp. del Ministero dell'Interno.

## Cassa filiale di risparmio in Udine

Anno VI.

Risultati generali dei depositi e rimborsi verificati nel mese di ottobre 1872.

Credito dei depositanti al 30 sett. 1872 L. 73,232.16

Nel mese di ottobre si eseguirono N. 187 depositi,

e si emisero N. 24 libretti nuovi per l'imp. di L. 42,861. —

per interessi attivi sulla suddetta somma L. 299.30

----- L. 43,160.30

Si eseguirono N. 77 rimborsi e si estinsero

N. 17 libretti per l'importo di L. 16,193.01

per interessi passivi sulla suddetta somma L. 128.56

----- L. 16,321.57

----- L. 26,838.73

Credito dei depositanti al 31 ottobre 1872 L. 757,070.89

Udine il 1 novembre 1872.

**I combustibili fossili.** Varii giornali annunziarono gratulando la scoperta di parecchie cave di antracite nel territorio di Cuneo, scoperta preziosa si nella attuale carezza dei combustibili, si nell'alto prezzo di questi.

Noi pure abbiamo registrato quel fatto; ma in quanto al rallegrarcene, aspetteremo di farlo quando sapremo in qual modo verrà usufruito, perchè cosa varrebbe il ritrovamento di quelle miniere se non si sapesse renderle produttive?

Che valsero infatti al Friuli ed all'Italia le nostre cave di combustibili fossili che si scopersero da tanti anni a Raveo, a Chiusinico, a Rogogna? Quasi nulla pur troppo. Si dirà a scusare tanto difetto che quel carbon fossile, quell'antracite non sono di tal natura da invogliare a tentarne la estrazione in grandi proporzioni?

Come ciò? Se tutto giorno le nostre officine ci addimostrano la potenza ignifera di quelle materie? Come dir ciò, dopo udito il giudizio favorevolissimo che su alcune di queste portava quell'oracolo di scienza che è il Cav. Attilio Genadella, il quale fin dall'anno 1830 illuminò la sua scuola e scaldò

la sua chimica officina, col carbone della cava di Raveo, dichiarandolo pari si nella virtù calorifica che illuminante ai migliori d'Inghilterra e del Belgio?

**Teatro Minerva.** Domani a sera avrà luogo al Teatro Minerva uno straordinario trattamento nel quale il signor Blanc presenterà gli effetti d'una nuova lampada chimica, scene contemporanee prodotte cogli apparati del signor Collins, e una serie di sorprendenti soggetti meccanici. Negli intermezzi il signor Priloux, tenore dell'Opera Comica, eseguirà tre cantate francesi. Domani daremo il programma dello spettacolo.

## FATTI VARI

**I corsi della scuola superiore d'agricoltura in Portici.** Istituita a spese del governo o della provincia di Napoli, saranno aperti nei primi giorni del prossimo mese di dicembre.

La scuola superiore di Portici ha per iscopo:

- a) di svolgere e perfezionare l'insegnamento secondario agronomico, che si dispensa negli istituti tecnici o nelle scuole speciali;
- b) di istruire con ammaestramento speciale coloro che intendono divenire professori di scienze agricole;
- c) di promuovere il progresso dell'agricoltura per mezzo di ricerche sperimentali.

I concorsi alle cattedre agrarie degli istituti tecnici potranno tenersi presso la scuola superiore di agricoltura di Portici, ed i giovani forniti del diploma d'idoneità all'insegnamento saranno, in condizioni pari, preferiti nelle nomine e nei concorsi alle cattedre, negli incarichi e negli uffici per i quali è necessaria una sode e compiuta istruzione agraria.

Sono ammessi senza alcun esame al primo anno di corso i giovani muniti dell'attestato di licenza rilasciato dagli istituti tecnici governativi o pareggiati ai governativi. Coloro che non fossero muniti dell'attestato di licenza, dovranno superare un esame di ammissione che verserà sulle materie seguenti: matematica elementare, storia naturale, fisica, nozioni generali di chimica, lingua francese, disegno lineare. Coloro che non provassero d'aver frequentato un corso liceale, dovranno subire anche un esame di lettere italiane.

Le domande d'iscrizione e quelle per l'ammissione agli esami, corredate dei documenti comprovanti gli studi fatti, dovranno essere indirizzate all'ufficio di Direzione della scuola situato nel palazzo di Portici fino a tutto il 30 novembre.

## Il Consiglio dei direttori delle Stazioni agrarie ed il Consiglio di agricoltura

sono convocati l'uno dopo l'altro nella prima metà del venturo dicembre per trattare questioni, cui si annettono rilevanti interessi delle industrie agricole. Ambidue avranno ad occuparsi della formazione di una carta agraria, dalla quale risulti la ripartizione delle varie culture e la natura dei terreni per tutta la estensione del regno d'Italia. Si hanno dei lavori speciali di tal genere condotti per cura di qualche Comizio agrario, ma la necessità di un lavoro complessivo, finora insoddisfatto, si chiarisce sempre più urgente di giorno in giorno. Un altro bisogno vieppiù imperioso si è pel governo quello di aver pronto notizie sulla entità dei raccolti, ed i due Consigli sono chiamati egualmente a proporre i mezzi più efficaci per raggiungere questo scopo, e in modo che la esattezza nel compilare queste notizie si consoci alla sollecitudine nel trasmetterle. Ancora non è definitivamente compilato l'ordine delle questioni da trattare nelle riunioni, ma da quel tanto che finora ne conosciamo ben si può misurare la importanza che esse avranno grandissima.

## Congresso Giuridico.

Sono avvisati i Giuristi d'Italia che il primo Congresso Giuridico si aprirà in Roma il giorno 23 di questo mese nelle sale Capitoline de' Conservatori.

Coloro che desiderano d'intervenirvi, sono pregati d'iscriverli presso i sotto comitati o presso la Commissione Ordinatrice, che ha sede in Roma via del Leone N. 13, per avere la tessera di ammissione, in conformità dell'art. 9 e delle altre disposizioni del regolamento provvisorio. Essi godranno del ribasso nei prezzi di trasporto già accordati dall'amministrazione dei piroscafi, e nel ritirare la tessera dai sotto-comitati locali, saranno informati delle altre facilitazioni che si possano conseguire dalle amministrazioni ferroviarie.

## Ufficiali veneti.

Apprendiamo dal *Temps* che il dì 11 dicembre dinanzi al Tribunale di Venezia sarà discussa la causa che alcuni ufficiali veneti, i quali servirono il governo di Venezia nel 1848-49, intentano al Governo per essere stati finora dimenticati.

## Abissini a Roma.

Scrivono da Roma alla *Gazz. Piemontese*:

Continuano ad essere in Roma quei due abissini che recano al Re un messaggio e doni del re di Shoa. Si dice che essi siano anche stati ricevuti al Vaticano, ove avrebbero consegnato una lettera di cui li aveva muniti monsignor Massia, vicario apostolico e vescovo nel paese di Gallat. Sono, ad ogni modo, ambasciatori d'aspetto più che modesto. L'uno, che è interprete, o parla un po' di francese, ha apparenza di persona di classe inferiore. L'altro invece avrebbe apparenza migliore, se l'abito

Europeo, al quale non è punto assuefatto, non gli riuscisse. Esso è alto di statura e di portamento dignitoso. Dicono che capisce un po' d'italiano, appreso da alcuni di quei missionari nostri che stanno in quelle regioni. Si conferma poi a supire più che la missione non ha uno scopo politico determinato. Per gli amatori poi di studi geografici dico che questi due abitatori delle regioni abissine hanno carnagione nera assai cupa, alla quale però non è scammischiata ombra alcuna di quel colorito giallastro che si osserva nel nero degli africani della costa occidentale.

Manca altresì in essi il carattere distintivo del naso camuso, e le labbra sono meno tumide di quelle degli altri neri. Il costume da essi addottato è quello europeo di foggia antica o punto aggraziato: hanno però in capo un fez all'oziana. Ho visto all'albergo dove sono alloggiati i doni ch'essi recano. Sono prodotti del loro paese, di valore, per quanto potei giudicare, assai tenue.

**Centenario di Boccaccio.** Ci si annunzia che il Consiglio comunale di Cortado, nella sua Adunanza del 19 ottobre scorso, accettava all'unanimità la proposta di solennizzare nel 1875 il sesto Centenario della nascita di Giovanni Boccaccio o di erigergli un monumento, proposta presentata a quel Consiglio in un'istanza con oltre dugento firme. Il consigliere Faustino Scali, rallegrandosi col Consiglio della presa deliberazione, proponeva poscia un voto di plauso alla nobile famiglia Lenzi che con tanta cura aveva conservata e restaurata la dimora dell'Autore del *Decamerone*. (Nazione)

## ATTI UFFICIALI

### MINISTERO DELL'INTERNO

#### AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso agli esami che a norma delle disposizioni contenute nei Reali Decreti 20 giugno 1871 N. 323,324 (Serie seconda) si daranno in Roma nel conferimento di N. 65 posti di alunno nella carriera di 1ª categoria (concetto) nell'amministrazione provinciale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero prima della fine del p. v. mese di novembre la loro istanza a mezzo del Prefetto della provincia nella quale sono domiciliati.

Nella istanza dovranno dichiarare di essere disposti ad accettare, anche durante l'alternanza, qualunque destinazione venisse loro assegnata negli Uffici di Prefettura o Sotto-Prefettura del Regno.

A prova dei prescritti requisiti dovranno unire alla istanza:

1. Il certificato dell'Ufficio di Stato Civile comprovante la cittadinanza italiana;
2. Il certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del loro domicilio;
3. Il certificato di robusta costituzione fisica e di buona salute, emesso da due medici militari a richiesta del Prefetto;
4. La fede di nascita;
5. Il diploma della laurea di giurisprudenza conseguita in una delle Università dello Stato.

Tanto la istanza quanto i documenti che la corredano, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Chiuso il concorso verrà notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi all'esame, il giorno ed il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerlo.

Roma, li 15 ottobre 1872.  
Il Direttore della 1ª Divisione  
NOVARO

## CORRIERE DEL MATTINO

Leggesi nella Voce del Polesine:

A Porto Tolle si muore di fame se un aiuto pronto, efficace e continuato non soccorre alla miseria di quella popolazione. Questo sono le parole che ancor ieri ci diceva l'avvocato Marin che allora arrivava da Porto Tolle.

La Gazzetta dell'Emilia ha il seguente dispaccio da Finale:

Le acque decrescenti toccano ancora la massima altezza del 1839. I sobborghi sono sempre inondati.

Le case della parte bassa della città danneggiate.

Costruiscansi baracche per gli inondati poveri.

Il vento ieri atterrò altri fabbricati.

Desolazione e bisogni imperiosi; critica posizione comune.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna, 4. Quest'oggi avvenne qui il primo caso di cholera.

Il conte Andrassy fu nominato generale degli Honved.

Pest, 4. Nella seduta della Dieta, Iranyi fece un'interpellanza a motivo dell'introduzione del matrimonio civile, della libertà di religione e della eguaglianza dei diritti delle confessioni.

Il Ministero presentò numerosi progetti di legge. (Gaz. di Tr.)

Parigi, 4. Assicurasi che il trattato coll'Inghilterra si firmerà domani. Una corrispondenza da Versailles, rettificando le asserzioni dei giornali italiani, dice che nessuna comunicazione scritta o verbale fu scambiata fra i Governi di Francia e d'Italia relativamente all'espulsione del Principe Napoleone. Soggiunge che la vertenza Secchi, appianata da oltre 45 giorni, si trattò esclusivamente a Parigi.

Amsterdam, 4. La Banca nazionale rialzò lo sconto al 4 1/2.

Madrid, 4. Zorrilla continua ad essere indisposto.

Perpignano, 4. Tre diligence furono arrestate dai carlisti presso Figueras. I viaggiatori furono completamente svaligiati. Un inglese e un poliglione furono feriti. Suonasi a stormo a Puycerla.

Parigi, 5. I Prussiani sgombrarono completamente il Dipartimento dell'alta Marna: credesi che lo sgombrò intero della Marna si effettuerà domani.

Londra, 5. Dietro domanda del ministro dei lavori pubblici, gli oratori del meeting di domenica a favore dei Feniani si citeranno dinanzi al Tribunale di polizia per avere violato la legge sui parchi. (Gaz. di Ven.)

Pest, 4. Dicesi che lo Camero saranno aggiorato a cagione del cholera.

Rouen, 3. La sottoscrizione iniziata da Poney Quartier a favore degli alsaziani, produce ottimi risultati.

Quartier è intenzionato di percorrere i principali centri manifatturieri per patrocinare gli emigrati alsaziani-lorrenesi.

Parigi, 4. Il principe Napoleone si presenterà in Ajaccio quale candidato all'assemblea nazionale.

Parigi, 4. Il consiglio superiore di guerra si riunirà nuovamente domani.

Londra, 4. Ieri si è radunato il consiglio dei ministri. Si trattò la questione delle Indie e delle misure da prendersi di fronte alle minacce della China.

Attendonsi nella settimana 200 milioni di franchi. (Cittadino)

Parenza, 5. Oggi a mezzogiorno fu aperta dopo un ufficio divino, pontificato da monsignor Vescovo, la Sessione dietale con un discorso del capitano D. R. Vidulich riguardante gli interessi economici e civili della provincia. Il giorno della prossima seduta non è fissato.

Kragujevatz, 4. Nella seduta della Skupschina, a un'interpellanza sullo stato della questione di Zvornik, il ministro degli esteri rispose che il Governo tratta direttamente e senza mediazione alcuna colla Porta, dalla cui saggezza spera una sollecita soluzione. La Skupschina si dichiarò soddisfatta della risposta.

Parigi, 5. A quanto scrive il *Bien public*, il Governo non presenterà che progetti di legge sulla presidenza per quattro anni, e sulla presidenza interinale. Lo stesso giornale smentisce la notizia che Arnim abbia fatto reclami per l'ordine del giorno di Ducrot. Il Consiglio dei ministri se ne occuperà, per cancellare la deplorevole impressione prodotta dall'ordine del giorno.

Berlino, 4. Nell'occasione del 25.º giubileo, i deputati del reggimento russo di cui è proprietario, presentarono al principe Carlo un autografo dello Czar coll'ordine di S. Giorgio di terza classe. La lettera accentua le simpatie dell'Imperatore per l'esercito prussiano, ricorda i memorabili tempi in cui la Russia e la Prussia unite combattevano per la santa causa, rammenta i grandi fatti dell'ultima guerra e chiude col desiderio che il legame d'amicizia esistente fra loro unisca pure le reciproche generazioni future. (Oss. Tr.)

## COMMERCIO

Trieste, 4. Si vendettero 1500 cent. uva rossa Samos da f. 8 1/2 a 9.

Amsterdam, 4. Segala pronta invar., per novembre —, per marzo 195.50, per maggio 198.—, Ravizzone per aprile —, detto per nov. —, detto per primavera —, frumento —.

Altro del 4 detto. La Banca aumentò lo sconto dal 4 al 4 1/2 per cento.

Anversa, 4. Petrolio pronto da franchi 56 —, mercato fermo.

Berlino, 4. Spirito pronto a talleri 18.04, per nov. 18.04, e per aprile e mag. 18.10.

Breslavia, 4. Spirito pronto a talleri 175/6, per aprile a 18 — per aprile e maggio 171 1/2.

Liverpool, 4. Vendite odierne 10000, balle imp. —, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 10 7/16, Georgia 10.—, fair Dholl. 7 1/8, middling fair detto 5 5/8, Good middling Dholl. 6 1/8, middling detto 5 5/8, Bengal 5 1/8, nuova Oomra 7 3/8, good fair Oomra 7 7/8, Pernambuco 9 3/4, Smirne 8.—, Egitto 9 1/2, mercato debole.

Londra, 4. Mercato dei grani chiusa ferma, calma; avena piuttosto incariata. Importazioni: frumento 41,505; orzo 14,667; avena 52,806; olio pronto 39; freddo.

Londra, 4. Zucchero Avana nel pomeriggio notato 28 1/2. Di altri coloniali non si hanno quest'oggi notizie.

Napoli, 4. Mercato olii: Gallipoli: contanti 36.40, detto per novemb. 37.— detto per consegna future —.— Gioia contanti 95.50, detto per novemb. 97.50 detto per consegna future —.—

Parigi, 4. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 153 kilò: mese corr. franchi 68.50, per nov. e dic. 66.75, 4 primi mesi del 1873, 65.—

Spirito: mese corrente fr. 58.50, per dicembre 58.50, 4 primi mesi del 1873, 59.—, 4 mesi d'estate 60.

Zucchero di 88 gradi: disponibile fr. 61.75, bianco pesto N. 3, 72.—, raffinato 161.— (Oss. Triest.)

## NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 4. Prestito (1872) 37.05, Francese 52.87; Italiano 48.35; Lombardo 485. Obbligazioni 260.—; Romano 167.—; Obblig. 192.—; Ferrovie

Vittorio Emanuele 199.75; Meridionali 205.—; Cambr. Italia 8318, Obblig. tabacchi 467.50; Azioni 827.50; Prestito (1871) 84.50; Londra vista 25 58

Aggio oro per mille 8.1/2, Inglese 92.1/2.

Berlino 4. Anstria 207.1/8; Lombardo 126.1/2; Azioni 207.3/4; Ital. 60.1/2.

Londra, 4. Inglese 92.1/2; Italiano 67.1/4; Spagnuolo 30 1/8. Turco 53.1/8.

N. York, 4. Oro 112.1/4.

FIRNZE, 5 novembre

La rendita per fin corr. da 75.40 a —.—, e pronta da 75.— a 75.05. Azioni Strade ferrate romane da l. 180 a l. —.—. Da 20 franchi d'oro da l. 22.05 o lire 22.06. Fiorini austriaci d'argento l. 270.1/2 a 271. Banconote austr. lire 2.58 per fiorino.

Offerte pubbliche ad industriali.

Rendita 5 0/0 god. 1 luglio

Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 aprile

Azioni italo-germaniche

Generali romane

Strade ferrate romane

Banca Veneta

Obblig. austro-italiana

Obblig. Strade ferrate V. E.

Sardegna

VALUTE

Pensi da 30 franchi

Banconote austriache

Venezia e piazza d'Italia

della Banca nazionale

della Banca Veneta

della Banca di Credito Veneto

TRIESTE, 5 novembre

Zecchini Imperiali

Corone

Da 30 franchi

Sovrane inglesi

Lire turche

Telluri Imperiali M. T.

Argento per cento

Colonati di Spagna

Telleri 120 grana

Da 5 franchi d'argento

VIENNA, del 4 al 5 novembre

Metalliche 5 per cento

Prestito Nazionale

1860

Azioni della Banca Nazionale

dal credito a fior. 190 anstr.

Londra per cento

Argento

Da 30 franchi

Zecchini Imperiali

5. Lo aspiranti dovranno produrre istanza alla Direzione del Collegio provinciale Uccellis in Udine entro il 20 novembre p. v., corredata dai seguenti documenti:

- a) Certificato di nascita,
- b) id. di sana costituzione fisica adatta al magistero,
- c) id. di vaccinazione, o di subito vajuolo naturale,
- d) id. di moralità, rilasciato dall'autorità municipale per l'ultimo quinquennio almeno,

e) Fedine penali,

f) Patente d'idoneità all'insegnamento elementare almeno di grado inferiore.

6. La nomina spetta al Consiglio di Direzione ed è operativa per un triennio, salva riconferma all'espriro di detta epoca.

Il presente viene pubblicato ed inserito per tre volte nel *Giornale di Udine*.

Udine, 27 ottobre 1872.  
Il Direttore Onorario  
A. DI PRAMPERO

**AVVISO**

Il sottoscritto professore titolare di 4.ª e 5.ª classe ginnasiale e di Lettere italiane, Storia e Geografia

offre i propri servizi per lezioni private a quelle famiglie, a cui piacesse favorirlo ed onorarlo.

Dimorante da due anni in questa città può raccomandarsi per graziose testimonianze.

Accetta di preferenza l'istruzione delle signorine, per le quali sta pubblicando appositi libri.

Domicilio: Piazza Roma, Casa Angeli, 3.º piano.  
Raffaello Rossi.

**AVVISO.** Aprendo i sottoscritti col 15 corr. novembre un corso di Grammatica e Letteratura Latina e Greca, invitano tutti quelli che intendessero approfittarne a presentarsi prima del termine suddetto. Avvertono però in pari tempo che non accettano studenti pubblici delle classi 4.ª e 5.ª Ginnasiale.

Prof. BARONI SISINIO.  
Prof. ZANDONINI dott. GIOVANNI

**Pillole Holloway.** Nel corpo umano esiste una tendenza continua di passare dalla forza alla debolezza, senonchè si adottino misure efficaci per provenire tanto questa, come altre influenze pregiudiziose. Le Pillole Holloway recano ad effetto questo scopo. ammirabilmente bene, accoppiando esse quanto possa richiedere l'invalide più esigente. Come alterativi, regolano lo stomaco ed animano il fegato; come purgativi, migliorano la qualità del sangue; come aperitivi, promuovono l'azione peristaltica; e come tonichi, invigoriscono il sistema nervoso. Hanno conferito il bene della salute a delle migliaia di persone, che previamente erano colpite da mali. In ogni caso d'indigestione, palpitazione, traspirazione, mali di capo e di cuore, costruzioni funzionali, ecc., i sofferenti troveranno le Pillole Holloway essere rimedi immancabili.

**Perfetta salute ed energia restituite a tutti senza medicine, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra**

7) Dopo la cura operata da S. S. il Papa mediante la dolce **Revalenta Arabica Du Barry** di Londra, e le adesioni di molti medici ed ospedali

niuno potrà dubitare dell'efficacia di questa deliziosa farina di salute, la quale guarisce senza medicine nè purghe nè spese, le dispesie, gastriti, gastralgie, glandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. N. 72,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc., ecc.

Cura n. 54,674. Cairo (Egitto) 30 maggio 1867.

Un'epatite incurabile mi aveva messo tra la vita e la morte, ed i medici del Cairo disperavano di salvarmi, quando i vostri annunzi ripetuti sulla quarta pagina dei giornali, decisero mia sorella a farmi subire il trattamento della vostra deliziosa **Revalenta**. Questa lettera che vi scrivo deve farvi persuadere quali ne siano stati gli effetti; una pronta e perfetta guarigione. Ah! signore, quanti ringraziamenti vi devo!

DE MARTINEZ DE ROCAS Y GRANDAS.

Più nutritiva della carne essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

**Biscotti di Revalenta** in scatole 1/2 chil. fr. 4 c. 50, 1 chil. fr. 8. Barry du Barry & C.ª, 2 via Oporto, Torino; e in provincia presso i farmacisti ed i droghieri. La **Revalenta al Cioceolate** in polvere o in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50; per 48 tazze 8 fr.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la **Revalenta Arabica**.

**DEPOSITI:** a Udine presso la farmacia di A. Filippuzzi e Giacomo Commessati.

Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Belluno E. Forcellini. Feltrè Nicolò dall'Armi. Legnago Valeri; Mantova F. Dalla Chiara, farm. Reale. Oderzo L. Cinotti; L. Dismutti. Venezia Ponci, Stancari, Zampironi; Agenzia Custantini. Verona Francesco Pasoli; Adriano Frinzi, Cesare Beggato. Vicenza Luigi Majolo Bellino Valeri. Vittorio-Ceneda L. Marchetti farm. Paderna Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Gavazzani, farm. Pordenone Roviglio; farm. Varaschini. Portogruaro A. Malipieri, farm. Rorigo A. Diego; G. Callagnoli. Treviso Zanetti. Tolmezzo Gius. Chiussi farm.; S. Vito del Tagliamento, sig. Pietro Quartaro farm.

# Annunzi ed Atti Giudiziari

## ATTI UFFICIALI

N. 1327.  
IL MUNICIPIO DI SESTO AL REGHENA  
**Avviso.**

che a tutto 30 novembre p. v. viene protratto il concorso alla condotta Medica, Chirurgica, Ostetrica del Comune, di cui l'avviso pubblicato in questo Giornale nei numeri 244, 245 e 248 del corrente anno.

Sesto al Reghena li 31 ottobre 1872.

Pel Municipio  
Il Sindaco  
D. SANDRINI.

N. 826  
Distretto di Cividale  
COMUNE DI CASTEL DEL MONTE  
**Avviso d'asta**

In seguito a miglioramento del ventesimo.

In conformità dell'avviso 19 settembre p. n. 686, tenuto nel giorno 21 ottobre corr. pubblica asta per appaltare il lavoro di riatto e sistemazione della strada di Cialla, dal confine di Cividale al luogo Podpran, è risultato miglior offerente il sig. Carlo Barbiani a cui è stata aggiudicata l'asta al prezzo di L. 4001.44 in confronto di L. 4599.44 esposto in perizia; essendosi nel tempo dei fatali presentata un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo, a termini del Regolamento sulla contabilità generale, nel giorno 19 novembre alle ore 1. pom. si terrà in quest'ufficio un definitivo esperimento d'asta per ottenere un'ulteriore miglioramento all'offerta di L. 3201.15 avvertendo che in mancanza di offerenti l'asta sarà aggiudicata definitivamente a chi presentò l'offerta di miglioramento del ventesimo, fermi tutti gli altri patti, e condizioni riferibili all'asta stessa indicati nell'avviso 19 settembre 1872 n. 686.

Castello del Monte 26 ottobre 1872.

Il Sindaco f.f.  
MUGHERLI  
Il Segretario  
G. Berra

## ATTI GIUDIZIARI

Udine addì quattro del mese di novembre mille ottocento settantadue.

Io sottoscritto Usciere addetto al R. Tribunale Civile e Correzionale di Udine, ad istanza dei signori Pietro Antonio Maurigh, Don Antonio Tonini e Giuseppe Pittioni, quale fabbricieri della Chiesa dei SS. Pietro e Biaggio di Cividale, ho fatto precepto al D. Luigi figlio ed erede del fu signor Antonio Faidutti, Notajo domiciliato in Monfalcone, nell'Impero Austro-Ungarico, per pagamento entro giorni trenta dalla notifica, della capital somma di L. 1.5175.53, di L. 1.1333.44 per interessi scaduti a tutto 6 agosto 1871, degli interessi successivi fino al saldo nella ragione del 5 per 100 all'anno, di L. 49.38 per spese di lite il tutto in dipendenza alla Giudiziale convenzione 20 novembre 1865 n. 17748 della cessata R. Pretura di Cividale, nonché delle spese esecutive finora occorse; con comminatoria che scorse il detto termine di giorni trenta, si procederà alla subastazione dei seguenti immobili siti nel Comune censuario di S. Leonardo ed in quella mappa all. n. 1000, 1001, 2407, 2643, 2620, 2621, 2382, 2452, 867, 1151, 857, 3664, 3665, 2641, 3685, 1013, 1040, 1076, 1107, 1185, 877, 978, 876.

Udine addì 5 novembre 1872.

L'Usciere  
FORTUNATO SORAGNA

**BANDO**  
per vendita d'immobili

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE  
DI PORDENONE

Nel giudizio di espropriazione promosso dalla nob. signora Pacini-Aganor Giuseppina di Padova, rappresentata dal suo Procuratore e domiciliatorio avv. Edoardo dott. Marini di qui

contro

Marchiori Lucia vedova Cirello di Aviano, Don Pietro Cirello parroco di San Martino di Campagna, Gio. Batta e Gu-

glielmo Cirello di Aviano, rappresentati dal loro Procuratore avv. Alessandro dott. Policretti ed eleggenti domicilio presso il medesimo.

Il Cancelliere sottoscritto  
notifica.

Che con Decreto del R. Tribunale Provinciale di Venezia Sezione Civile 15 settembre 1870 la signora Pacini-Aganor, in base a precepto 25 luglio detto otteneva a carico dei nominati Cirello consorti pignoramento delle realtà infra-scritte, che a senso delle disposizioni transitorie 25 giugno 1871 era trascritto nell'Ufficio Ipotecche di Udine nel 20 novembre 1871.

Che con Sentenza di questo R. Tribunale 13 giugno corrente anno, registrata con marca da lire una, stata notificata agli esecutori per atti Negro e Steccati 2 e 13 successivo luglio, ed annotata in margine alla trascrizione del pignoramento nel 10 corrente mese, si autorizzava la vendita al pubblico incanto delle accennate realtà, se ne stabilivano le condizioni relative e si ordinava aprirsi il giudizio di graduazione sul prezzo da ricavarsi, assegnando ai creditori il termine di giorni trenta, dalla notificazione del presente Bando, per il deposito in questa Cancelleria delle loro domande di collocazione debitamente motivate e giustificate. Si delegava poi alle operazioni di tale giudizio il giudice sig. Galina Ferdinando.

Che dietro ordinanza presidenziale 3 andata agosto, nella pubblica udienza del 18 corrente ottobre procedevansi all'incanto per la delibera dei detti immobili sul valore di stima in L. 8406.19, e

Che in mancanza di offerte e conformemente alla Sentenza di questo Tribunale, del detto giorno 18 ottobre, verrà nell'udienza 13 p. v. dicembre ora 10 antimeridiana, rinnovato l'incanto stesso col ribasso di un decimo, e cioè sul prezzo di lire 7565.58, settemille cinquecento sessanta cinque e centesimi cinquantotto.

Immobili da vendersi

1. Un corpo di fabbricato ad uso di abitazione con corte ed annessi locali ad uso rustico posti in Comune di Aviano Contrada del Duomo presso la pubblica piazza segnata nella mappa stabile di Aviano all. n. 683 di pert. cens. 0.64 rendita L. 74.88, 686 pert. cens. 0.31 rend. L. 22.32, 689 pert. 0.05 rendita L. 17.55, confina a levante pubblica piazza, mezzodi Prebenda arcipretale di Aviano e con terreno ortale, a ponente col sig. Ferdinando Vedova, ai monti Giovanni Cirello, già esclusa la porzione

del detto n. 686 della superficie di pert. 0.36 rendita L. 27.00, ora posseduta dalla massa oberata Giovanni Cirello.

2. Terreno ortale contraddistinto nella suddetta mappa ai n. 684 di pert. cens. 0.18 rendita L. 0.70 o 687 pert. 0.59 rendita L. 1.03; confina a levante o mezzodi beneficio arcipretale di Aviano, ponente Vedova, a monti porzione del n. 684 di pert. 0.20 rendita L. 0.71, posseduto dalla massa oberata di Giovanni Cirello.

Tributo diretto dell'anno 1871 lire 30,80 trenta e centesimi ottanta.

Condizioni della vendita

1. Gli stabili saranno venduti in un sol lotto.

2. Qualunque offerente, meno la creditrice esecutante per quanto riguarda il decimo, dovrà depositare in questa Cancelleria il decimo del prezzo d'incanto, nonché l'importo approssimativo delle spese d'asta, vendita o relativa trascrizione, che stanno a carico del compratore e che vengono fissate in lire 500, cinquecento.

3. Il deliberatario pagherà il prezzo e le spese contemplate dal precedente numero così e come stabiliscono gli art. 717 e 718 Codice Procedura Civile.

4. Il possessore civile o naturale godimento degli stabili comincerà col giorno di S. Martino 11 novembre successivo alla delibera, con tutto le servitù attive e passive, cogl'oneri a pesi temporari e perpetui ed altri afficienti la realtà deliberata, e da quel giorno comincerà a decorrere sul prezzo d'acquisto l'anno interesse del 5 per 100.

5. Il compratore dovrà rispettare le eventuali locazioni in corso.

6. Si osserveranno del resto in tutto ciò che non fosse contemplato nel precedente capitolato, le norme stabilite dall'art. 663 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

In esecuzione della suddetta Sentenza 13 giugno si ordina ai creditori iscritti di presentare e depositare in questa Cancelleria, entro trenta giorni dalla notifica del presente Bando, le loro domande di collocazione debitamente motivate e giustificate.

Il presente Bando verrà notificato, pubblicato, affisso e depositato a sensi dell'art. 663 Codice di Procedura Civile.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile Correzionale

Pordenone li 28 ottobre 1872.

Il Cancelliere  
F. SILVESTRI

FUORI PORTA AQUILEJA DI RIMPETTO ALLA FERROVIA

**UNICO DEPOSITO**

PRESSO

**LESKOVIC E BANDIANI**  
DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE  
DI BERGAMO;

della Calce idraulica, dei Quadrelli da pavimento,  
Tubi per condotta d'acqua, per grondaie e per altri usi  
di Cemento idraulico della Fabbrica

DI SERRAVALLE

ai seguenti prezzi di vendita:

DI BERGAMO	Cemento idraulico a rapida presa . . . a L. 6.25	per 100
	Calce a cemento idr. a lenta presa . . . . .	5.25 (Chilogrammi)
	Calce idraulica . . . . .	a L. 3.— per 100 Chilogrammi
	Quadrelli da pavimento, secondo	
DI SERRAVALLE	lo spessore . . . . .	da L. 3.10 a 3.75 per met. quad.
	Tubi per condotte d'acqua secondo la luce . . . . .	1.15 a 2.— per met. lineare

Si forniscono le istruzioni necessarie all'applicazione dei suddetti materiali, ed a chi ne facesse richiesta si indicheranno anche gli operai praticamente istruiti.

A comprovare la provenienza dei Cementi e delle Calci idrauliche dalle fabbriche della Società italiana di Bergamo sono ostensibili a qualunque richiesta, documenti, irrefragabili ed emessi dalla stessa Società rappresentata a Bergamo dal Direttore sig. G. Piccinelli ed a Udine dall'Ingegnere sig. Girolamo Puppatti.

Nella circolare 1 settembre a. c. di questo ultimo sono enumerate le qualità insuperabili di questi materiali come pure la convenienza ed i grandi vantaggi che si riscontrano nell'applicazione dei medesimi, specialmente nelle opere idrauliche, per cui si crede superflua ogni ulterior raccomandazione.

Udine 29 ottobre 1872.

Udine 1872, Tipografia Jacob Colmegna.

## BANCA VENETA

di depositi e di conti correnti  
Capitale Lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0.

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 0/0. Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0.

Senza trattativa d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite almeno di due firme

a 5 0/0 fino alla scadenza di 3 mesi

a 5 1/2 0/0 . . . . . 4 mesi

a 6 0/0 . . . . . 6 mesi

Fu anticipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 0/0 d'interesse.

La misura delle sovvenzioni è dell'85 0/0 del corso di borsa dei fondi e valori dello Stato, o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Ritascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiali sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero. S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero.

Padova, 1° aprile 1872.

Il Vice Presidente, M. V. JACUR

Il Direttore, Enrico Rava.

## RACCOMANDAZIONE

NUOVO ELIXIR DI COCCA

PREPARATO NEL LABORATORIO

A. FILIPPUZZI UDINE

Fra i diversi metodi di preparazione di questo Elixir si raccomanda di farne il confronto con questo, diligentemente preparato mediante la coibazione delle vere foglie della Coca della Bolivia. Moltissimi miei amici, fra i quali distinti medici ne fecero replicate prove dalle quali ottennero splendidi successi e da questi venni spinto ed animato a farne pubblica presentazione fidente di ottenere favorevole risultato a totale beneficio dell'umanità

G. PONTOTTI.

ELIXIR DI COCCA

NUOVO e potente rimedio ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale.

UTILISSIMO nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco e nell'esaurimento delle forze lasciate dall'abuso dei piaceri venerei o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuatori.

SOVRANO RIMEDIO nell'isterismo, nell'ipococondria, nelle voglie nervose dominate da pensieri tristi e melanconici.

In fine chi fa uso di questo Elixir, prova per la sua azione animatrice degli spiriti e per la sua potenza ristoratrice delle forze, un benessere inespri- mibile, e sembra così dimenticare i dolori morali e le miserie della vita.

Una bottiglia con istruzione it. L. 2:00.

## PILLOLE HOLLOWAY



Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività alle intestina, appunto che le emicrenie, il mal di capo e le nausee scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle o le madri, possono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, o fare così scomparire ogni causa d'irregolarità del sistema. Nel mondo intero l'eccellenza di queste Pillole è confermata dalla testimonianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione per i felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Rè volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: "Qui come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole." Questo buon Rè ha spedito un magnifico portafoglio d'oro con incrostazioni al Professore Holloway.

## UNCUENTO HOLLOWAY

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulcere, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari e articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d'asma, e difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest'Unguento, o l'effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite o rosse ostinate.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascuna scatola o vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita al Pubblico dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra.

No. 2.

## COLLA LIQUIDA BIANCA

DI M. D. G. D. DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici e nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Lire 1.25 al flacon grande  
Cent. 60 » piccolo

A UDINE presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.